



Primo Piano - Lo scenario triste di Singapore: pandemia, lockdown e bere sempre più alcool chiusi in casa

Roma - 25 ott 2021 (Prima Pagina News) Si può ordinare via online alcool da casa con rider che lavorano fino alle 3 di notte. Si beve alcool per coprire l'ansia derivante da forti preoccupazioni.

Finora non c'è stato uno studio specifico sul "bere pandemico" fatto a Singapore. Aneddoticamente, alcuni cittadini di Singapore hanno affermato di consumare più alcol durante la prolungata crisi COVID-19 e almeno un centro di recupero dalla dipendenza ha affermato di aver osservato un aumento del numero di persone che si rivolgono ad esso per chiedere aiuto con la dipendenza da alcol. We Care Community Services ha affermato di aver visto un aumento del 20% delle persone che si sono rivolte ai suoi servizi come la consulenza e il supporto per la dipendenza da alcol dall'ottobre dello scorso anno. La signora Tham Yuen Han, direttrice esecutiva e direttrice clinica del centro, ha osservato che le restrizioni sociali imposte da quando il COVID-19 ha colpito per la prima volta nel gennaio dello scorso anno hanno portato a un accumulo di stress nelle persone, con conseguente dipendenza da alcol tra alcuni. Questo è particolarmente vero tra i giovani professionisti che bevevano socialmente prima della pandemia e poi hanno iniziato a bere di più all'inizio della pandemia a causa dello stress lavorativo e dell'isolamento sociale. "E nel tempo, si accorgono che stanno bevendo sempre di più nella misura in cui sta influenzando il loro lavoro, la loro salute e le loro relazioni", ha detto la signora Tham. Esistono dati limitati e aggiornati sul consumo di alcol a Singapore e le vendite complessive durante la pandemia sarebbero colpite dalle restrizioni su pub, bar e altri esercizi di ristorazione. La società di intelligence creditizia Fitch Solutions ha stimato nel suo rapporto di marzo che il volume totale di bevande alcoliche consumate qui si è contratto del 9,3% su base annua nel 2020 a causa delle restrizioni legate al COVID-19. Il dato tiene conto di tutti i canali di vendita di consumo, compresi i locali di cibo e bevande (F&B). Le restrizioni includevano il divieto di cenare nei locali di F&B per vari periodi nell'ultimo anno e mezzo. Nell'attuale "fase di stabilizzazione" del COVID-19, l'alcol in qualsiasi locale F&B deve essere venduto e consumato entro le 22,30. Questo si aggiunge alle leggi esistenti che limitano la vendita di liquori nei punti vendita al dettaglio e il consumo di liquori nei luoghi pubblici tra le 22,30 e le 7,00. Le restrizioni hanno trasformato il panorama del bere di Singapore nell'ultimo anno, hanno affermato bevitori ed esperti. Sebbene finora non siano stati condotti studi sul consumo di alcol da pandemia a Singapore, studi precedenti condotti prima che colpisse il COVID-19 hanno indicato un costante aumento dell'abuso di alcol, con il rischio più elevato tra i giovani. L'ultimo importante studio condotto a Singapore sull'uso di alcol è stato il Singapore Mental Health Study, condotto nel 2016 e pubblicato alla fine del 2018 dall'Institute of Mental Health (IMH) in collaborazione con il Ministero della Salute e la Nanyang Technological University. Una versione precedente



dello studio è stata condotta nel 2010. Gli studi hanno mostrato che la prevalenza di abuso di alcol tra la popolazione residente a Singapore di età pari o superiore a 18 anni è aumentata dal 3,1% nel 2010 al 4,1% nel 2016. In entrambi gli studi, l'abuso di alcol è emerso come il secondo disturbo mentale più comune a Singapore tra le condizioni valutate. Le analisi statistiche di entrambi gli studi hanno anche mostrato che il rischio di abuso di alcol era più alto per il gruppo di età più giovane, uomini e persone cinesi e indiane.

di Francesco Tortora Lunedì 25 Ottobre 2021